

PRESENTAZIONE DELL'OPERA

di Giovanni Fontana (*)

TITOLO: OPPOSIZIONI E RICORSI IN MATERIA DI VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

AUTORE: G. CARMAGNINI – V. ESPERTO

EDITORE: MAGGIOLI EDITORE RIMINI

EDIZIONE: SETTEMBRE 2005

DIMENSIONI: 17X24

CODICE: ISBN 88.387.3402.X

PREZZO DI COPERTINA: 50,00

PIANO DELL'OPERA:

- IL RICORSO AL PREFETTO E L'OPPOSIZIONE AL GIUDICE DI PACE
- IL RICORSO, RELATIVE MOTIVAZIONI E RISPOSTE A QUESITI VARI
- MODULISTICA

CONTENUTO:

Per quanto ormai datato, un vecchio, ma attualissimo criterio di gestione della cosa pubblica, rinvenibile nell'ambito del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, può essere facilmente ascritto, o comunque da ascrivere alla polizia municipale: l'autorità di pubblica sicurezza veglia al mantenimento dell'ordine pubblico, alla sicurezza dei cittadini, alla loro incolumità e alla tutela della proprietà; cura l'osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e speciali dello Stato, delle province e dei comuni, nonché delle ordinanze delle autorità; presta soccorso nel caso di pubblici e privati infortuni. Per mezzo dei suoi ufficiali, ed a richiesta delle parti, provvede alla bonaria composizione dei privati dissidi (art. 1 T.U.L.P.S.).

Si può pensare poi, che dal '31 ad oggi le cose sono notevolmente cambiate; tanto che oggi, proprio questo principio sembra ormai essere "superato" in ragione di una evidente esigenza di sicurezza da parte dei cittadini, confusa e confondibile con un'attività di polizia propriamente detta, dunque, governata dalla repressività delle azioni.

Certamente, nell'ambito di una trasformazione (se non di un trasformismo) che coinvolge repentinamente tutta la società civile italiana e per essa, anche quella costituita dai cittadini assimilati (stranieri regolarizzati) e non (clandestini), proprio la polizia municipale, per le sue funzioni • sempre più attinenti al benessere sociale ed al quieto vivere, quale moderna espressione di ordine pubblico locale • ed i suoi obiettivi di politica locale, tende a recuperare il profondo valore sociale di quel principio sopra richiamato; ancor più quando la polizia municipale svolge, a giusto e pieno titolo, tutte le funzioni di polizia stradale che la legge gli riconosce.

Non ultimo, il controllo della circolazione stradale, l'adozione di provvedimenti e di misure volte a tutelare la sicurezza dei cittadini e a placare quei dissidi che scaturiscono dalla inosservanza di

* Ufficiale della Polizia Municipale, tecnico del segnalamento, iscritto all'albo dei docenti della Scuola di Polizia Locale dell'Emilia Romagna.

norme di comportamento tanto, da dare luogo ai vari sinistri stradali che insanguinano le nostre strade.

In questo contesto, bene si colloca il volume dei Colleghi della polizia municipale di Prato che, in ragione di una sorta di tipizzazione del contenzioso che scaturisce inevitabilmente dalla contestazione di una violazione, offre nuovi e sempre più attuali spunti di riflessione sia per gli addetti ai servizi di polizia stradale della polizia locale, sia a quei cittadini desiderosi di essere rispettati nei loro diritti fondamentali.

Ci può essere infatti una sorta di aberrazione morale in chi, leggendo il titolo di questo volume, ricerchi nel contenuto di questo testo un modo, o addirittura una formula di applicazione sicura della sanzione ovvero, il suo esatto contrario: la scappatoia dalla tagliola della sanzione.

Niente di tutto questo.

Credo di poterlo affermare in ragione del rigore morale di almeno uno dei suoi autori (il Carmagnini, che bene conosco) e quindi, dell'altro coautore che non a caso è nel nome e nel fatto, è già stato un Esperto dell'Ufficio Contenzioso e Supporto Giuridico della Polizia Municipale di Prato.

Piuttosto, la lettura di questo volume, come addetti al servizio di polizia stradale, ci dovrebbe aiutare ad adottare comportamenti socio-giuridici inoppugnabili in quanto conformi a regole formali e sostanziali ben codificate, ancorché oggetto di reiterate modificazioni da parte del legislatore ed interpretazioni, anche discutibili, da parte dei giudici di pace.

Non a caso, proprio l'opposizione al giudice di pace ed il ricorso al prefetto, sono ampiamente trattati nell'apertura dell'opera, al fine di dirimere ogni dubbio attinente il procedimento di accoglimento/rigetto del gravame.

A tali considerazioni fanno quindi seguito una serie di motivazioni di ricorso e di delucidazioni attinenti le eccezioni e le richieste preliminari; i vari vizi quale quello di notifica, del verbale, dell'ordinanza-ingiunzione, preliminari rilavati dalla controparte; le cause di esclusione della responsabilità; le varie norme del codice della strada che si ritengono violate: il tutto, descritto con un particolare formalismo che, tal quale, può essere senz'altro utilizzato nelle c.d. "controdeduzioni".

Ciò premesso, nella modulistica di chiusura sono quindi indicate le varie formule conclusive di respingimento e di accoglienza della opposizione, da inviare al giudice di pace.

Si cita, infine, la presenza di una banca dati elettronica su CD composta da 170 casi risolti, il codice della strada, le circolari, la giurisprudenza e la modulistica attinente il contenzioso.

(*) Ufficiale della Polizia Municipale, tecnico del segnalamento, iscritto all'albo dei docenti della Scuola di Polizia Locale dell'Emilia Romagna.